

LAVORI DI RIPARAZIONE  
IN Q4 E Q5



## Se ne è parlato nel dibattito organizzato in Q4 e Q5 «Sciatteria» nei lavori pubblici, capoluogo lontano dall'Europa

La sciatteria con cui vengono realizzate le opere pubbliche a Latina ha ispirato un dibattito che ha riscosso particolare seguito, sabato, alla manifestazione «Q4 in Festa». Il confronto, organizzato da Quartieri Connessi e q4q5.it, ha contato oltre alla presen-

za di un nutrito pubblico, anche dell'intervento dell'onorevole Claudio Moscardelli, dei consiglieri comunali, Nicoletta Zuliani e Marco Fioravante e del consigliere provinciale Mauro Visari, ma anche dell'attivista del M5S, Gianluca Bono. Assenti i rappresentanti delle

amministrazioni locali puntualmente invitati. Il confronto è stato incentrato sul video dossier realizzato dagli organizzatori per denunciare la sciatteria con cui si eseguono i lavori pubblici a Latina rispetto soprattutto agli standard europei.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

L'allarme dei residenti di via Podgora, alle porte di Borgo Carso

## Una strada pericolosa

Una delle strade più pericolose dell'area nord del capoluogo pontino. Via Podgora, ossia il tratto di Borgo Carso della strada provinciale che collega Borgo Montello all'Appia, continua ad essere da anni una strada piena zeppa di insidie, di natura strutturale, o semplicemente legate all'ordinaria manutenzione, come lo sfalcio delle sterpaglie in prossimità degli incroci.

Da tempo i residenti della zona chiedono alle amministrazioni locali di intervenire per risolvere i problemi maggiori, situazioni che potrebbero richiedere investimenti tutto sommato contenuti. A partire dalla rotatoria prevista all'incrocio con via Congiunte Destre, uno dei punti nevralgici alle porte di Borgo Carso. Parliamo di un incrocio sfalsato sul quale si affacciano anche diverse attività commerciali, scenario in passato di incidenti piuttosto gravi o peggio mortali.

Il cruccio più grande resta comunque la velocità: da sem-

**LE INSIDIE SULL'ASFALTO**  
**DALL'ALTA VELOCITÀ**  
**ALLA SCARSA ILLUMINAZIONE**  
**DELL'INCROCIO CON L'APPIA**  
**E QUELLA ROTATORIA**  
**TANTO ATTESA**

ALL'INCROCIO CON VIA CONGIUNTE  
È PREVISTA UNA DOPPIA ROTATORIA

pre i residenti della zona si appellano alle istituzioni perché via Podgora viene percorsa giorno e notte da automobilisti e mezzi pesanti che non badano alla pericolosità della loro corsa. Così anche una normalissi-

ma manovra di ingresso nella propria abitazione, per chi vive da quelle parti può essere vissuto con la paura di essere centrato in pieno da un'auto in sorpasso. Problema, quello della velocità, accentuato so-



prattutto nel tratto finale dopo i lavori di rifacimento del manto stradale, come se l'asfalto nuovo invitasse gli automobilisti a premere a fondo sull'acceleratore. A differenza delle altre strade della zona, poi, via Pod-

gora non è stata ancora dotata di pubblica illuminazione all'altezza dell'incrocio con l'Appia, altro punto nevralgico del traffico locale.

A.R.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

FESTA LE FERRIERE

## Ecco i numeri della lotteria

Si è conclusa con successo l'edizione 2013 della festa parrocchiale di Borgo Le Ferriere celebrata in onore di Santa Maria Goretti. Ieri l'associazione culturale acropoli satricana che organizza la festa ha diramato i numeri vincenti della lotteria: 1. levigatrice Yamato P57; 2. lebigatrice Startek I94; 3. trapano a percussione B88; 4. pompa per acque bianche Q92; 5. quadro D51; 6. tappeto in cocco + quadro N55; 7. prosciutto C45; 8. ombrellone + sdraio weekend + pranzo domenica settembre M60; 9. gioiello Breil F15; 10. scarpiera B62; 11. smartpgone Htc Explorer N31; 12. condizionatore Riello 9000Btu N50; 13. Samsung Galaxy Tab2 N91; 14. Tvc Toshiba 46" Led 3D Q73.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Giovedì sarà presentato il libro frutto della ricerca di Ugo De Angelis

## Santa Maria Goretti, la ricostruzione del delitto

APPUNTAMENTO CON LA STORIA

IL DEBUTTO ALLE 20:30 PRESSO L'EX GRANAIO DI MONTELLO  
DOCUMENTI E FOTO INEDITE DEL PERIODO STORICO



LA CASA DEL MARTIRIO DI SANTA MARIA GORETTI E SOPRA L'AUTORE UGO DE ANGELIS

Prima il ritrovamento casuale di una fotografia d'epoca in un vecchio album, poi i meticolosi e appassionati studi storici e criminologici. È la fusione da cui è nato l'ultimo libro di Ugo De Angelis che ricostruisce con dettagliata crudezza la realtà documentale del delitto di Santa Maria Goretti così anche il contesto sociale e territoriale della valle dell'Astura di fine '800. Il volume, intitolato «In quella foto c'è Maria. Una storia di virtù, crudeltà e pentimento» edito da Nane Edizioni Napoli, sarà presentato giovedì sera (ore 20:30) presso i locali dell'ex granaio di Borgo Montello a pochi giorni dal 111esimo anniversario della morte della patrona di Latina.

La storia ha origine dal ritrovamento di un'anonima e sfocata fotografia raccolta dall'autore nel vecchio album di una nobile famiglia dell'allora aristocrazia romana (Gori Mazzoleni). La curiosità spinge Ugo De Angelis ad intraprendere un viaggio a ritroso che lo porterà ad individuare il possibile ritratto di Santa Maria Goretti. Ma il ritrovamento passa attraverso un fortunato e forse «già scritto» percorso contraddistinto da significative coincidenze e favorevoli circostanze che nel maggio del 2004 vedono l'autore vicino all'allora Cardinale Joseph Ratzinger nella visita nei luoghi del martirio, la sua misiva, le successive ricerche su

dimenticati e polverosi documenti custoditi presso gli archivi vaticani e le preziose indicazioni dell'ultracentenario padre Passionista Fortunato Ciomei, rintracciato in un lontano convento in Sardegna. Il libro è arricchito da una lunga serie di foto inedite, comprese quelle che documentano il recente ritrovamento di vestigia di carri agricoli dei Gori Mazzoleni in

un vecchio granaio ed infine cartografie e documenti d'archivio, documenti che estendono e rivelano nuove ed interessanti verità, svelano luoghi originali e fatti sconosciuti, come la violenza psicologica ed economica subita dalla famiglia Goretti all'interno delle mura domestiche.

Quel contesto di intrighi e cinica panificazione, vede com-

plici i due coabitanti, Giovanni Serenelli e il figlio Alessandro mentre l'esame balistico tratto dal verbale dell'autopsia rivela altresì, in tutta la sua estrema crudezza, la vera dinamica della brutale furia omicida.

Un delitto emblematico di un problema, la «violenza sulle donne» purtroppo ancora attuale ed irrisolto. Tutto questo: l'aberrante delitto, la storia rac-

contata attraverso la voce dei protagonisti, il percorso carcerario dell'assassino e anche il contesto socio culturale vengono descritti, con meticoloso e realistico dettaglio ricavati da fonti documentali custodite nei segreti archivi vaticani.

All'evento di giovedì, organizzato con il supporto del Comitato Festeggiamenti di Montello ed inserito nell'ambito del

protocollo d'intesa sottoscritto dai Comuni di: Latina, Nettuno, Corinaldo e l'associazione Santa Maria Goretti, saranno presenti autorità civili e religiose. Il programma della serata, affidato alla guida di Gianni Milano conduttore Rai Uno, prevede la partecipazione di Renato Sansa, ricercatore di storia economica all'università di Reggio Calabria; Alberto Bobbio, caporedattore di Famiglia Cristiana; Piergiacomo Sottoriva, direttore della Fondazione G.Caetani; padre Giovanni Alberti, rettore del Santuario di Santa Maria Goretti di Nettuno; Rita Capponi, presidente del Movimento Italiano Donne per la democrazia paritaria; Vincenzo Monti, medico chirurgo; Giorgio Muratore, docente di archeologia industriale presso la facoltà di Architettura di Roma. È prevista inoltre la partecipazione del cardinale Velasio De Paolis, Monsignor Giuseppe Petrocchi, don Felice Accrocca, i sindaci di Latina Giovanni Di Giorgi, di Corinaldo Matteo Principi e di Nettuno Alessio Chiavetta, i parlamentari Luigi Zanda e Claudio Moscardelli, l'assessore regionale Sonia Ricci, i consiglieri regionali Enrico Forte e Giuseppe Simeone, l'assessore al Turismo Gianluca Di Cocco e il responsabile della Protezione civile del Lazio Luca Fegatelli.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

LO STUDIO